



ARTE CONTEMPORANEA  
NELLO SPAZIO URBANO  
OSIMO 2020



CITTÀ DI OSIMO



PopUp Studio

Ancona 5 Ottobre 2020

Comunicato stampa

## **Con “La prima molecola” PopUp! Festival 2020 porta l’arte contemporanea in una casa di riposo a Osimo**

*L’opera murale nasce all’interno della Fondazione Padre Bambozzi, col coinvolgimento dei residenti, in un esperimento artistico “community specific” progettato da PopUp Studio. “La prima molecola” è un grande erbario colorato e naif, realizzato da Allegra Corbo dopo un workshop con gli anziani e con la tecnica del cut-out, la stessa sperimentata dal maestro Matisse quando una malattia limitò la sua mobilità fisica*

OSIMO (An) – È un giardino immaginifico, un collage visionario che ha trasformato la sala ricreativa della casa di riposo Padre Bambozzi a Osimo in un ambiente più familiare e accogliente, con le figure di fiori, piante, alberi riemerse dalla memoria degli anziani e rese in un’opera murale. L’intervento artistico appena concluso si intitola *“La prima molecola”* e si inserisce nella programmazione di PopUp! Festival 2020 con l’obiettivo di portare l’arte contemporanea negli ambienti di cura, coinvolgendo i residenti, alcuni ultracentenari, nel rinnovo degli spazi dove passano le loro giornate dell’età più avanzata.

Il progetto nasce da un’idea dell’impresa creativa PopUp Studio con il supporto della Fondazione Padre Bambozzi. A sviluppare l’intervento “community specific” è stata la visual artist e performer Allegra Corbo, chiamata a partecipare alla quinta edizione del festival “PopUp! Arte contemporanea nello spazio urbano”, in corso questi mesi a Osimo. Il percorso con gli anziani è iniziato lo scorso autunno grazie a un workshop di otto incontri. «Prima c’è stato il dialogo. Scavando nelle epoche del vissuto, ognuno ha fatto riemergere le proprie memorie ‘verdi’: giardini e orti dell’infanzia, gli alberi dove si raccoglievano i frutti, le pietanze vegetali amate, la flora del balcone, le erbe raccolte nel campo, i fiori dell’amato» spiega Allegra Corbo. E mano a mano che affioravano, quelle memorie sono state restituite nel corso del laboratorio con varie tecniche artistiche, come il disegno, l’acquerello, il cut-out e la stampa blockprint. Era ottobre e novembre 2019, poi è arrivata la pandemia con il lockdown e le misure di stretto confinamento per la casa di riposo. In tutti questi mesi trascorsi, l’istituto Padre Bambozzi è rimasto Covid free finché il lavoro è ripreso in agosto per la seconda fase del progetto. Allegra Corbo ha ridisegnato le opere create dagli anziani e attraverso un collage le ha assemblate in una macro sintesi. La tecnica seguita si ispira ai cut-outs di Matisse, realizzati dal maestro francese quando una malattia limitò la sua mobilità fisica, il risultato è il murale da poco concluso sulla parete della sala ricreativa. Ora *“La prima molecola”* è un grande erbario colorato e naif, dove la natura si incontra con la rimembranza.

«L'intervento artistico nasce per creare una connessione fra i residenti della casa di riposo e la comunità esterna. La speranza è che presto l'emergenza Covid termini e il Bambozzi possa aprire di nuovo le sue porte – spiega Monica Caputo, direttore artistico di PopUp! Festival 2020 – Vogliamo portare le scuole a visitare la nuova opera, per far conoscere attraverso l'arte il mondo delle case di riposo e creare scambio intergenerazionale con gli anziani». Al lavoro fin da subito, lo scorso ottobre, hanno preso parte alcune studentesse del corso di Moda dell'Istituto di Istruzione Superiore Laeng-Meucci di Osimo, coinvolto come sempre da PopUp Studio per stimolare la contaminazione creativa tra l'arte e i giovani.

Anche la Presidente della Fondazione Bambozzi, Laura Cionco, rileva il valore comunitario dell'opera portata a compimento: «Lo scambio culturale tra chi vive all'interno della struttura e chi vive all'esterno è un valore aggiunto per la città e per la piccola comunità della residenza per anziani, ancora di più in questo momento di restrizioni. Siamo convinti che la cura in un luogo armonioso ed esteticamente felice trovi miglior effetto. Confidiamo quindi nel beneficio dell'Arte. Allegra Corbo nonostante le difficoltà e le restrizioni della casa di riposo è stata accolta da noi perché artista capace e sensibile alla realtà degli ospiti».

Corbo è una visual artist e performer della scena underground italiana ed europea, ha collaborato con la Societas Raffaello Sanzio e con la Mutoid Waste Company ed è presente con le sue opere in molte collezioni private. Da anni è impegnata in lavori community specific, in grado di tenere in considerazione temi, bisogni, preoccupazioni della comunità di riferimento. PopUp! Festival 2020 anche in questa sua quinta edizione sta richiamando nelle Marche artisti riconosciuti internazionalmente per riscrivere i luoghi più sensibili e simbolici della città attraverso l'arte contemporanea. Oltre a *“La prima molecola”*, a Osimo sono stati già creati i giganteschi wallpainting di Giorgio Bartocci su un capannone industriale, del giapponese Twoone nel Mercato delle Erbe. Presto arriverà l'intervento artistico di Agostino Iacurci, ancora in data da definire. Sempre d'impronta sociale, aperte al confronto e alla riflessione pubblica, sono le installazioni temporanee (fino al 15 ottobre) della Street Gallery, con trenta artisti italiani contemporanei che espongono le loro visioni sul lockdown e la pandemia nelle bacheche di ferro battuto messe a disposizione delle associazioni cittadine in pieno centro storico, mentre in piazza San Giuseppe da Copertino è stata allestita sull'impalcatura del cantiere Ex Cinema-Concerto la gigantografia di un'opera del collettivo israeliano Broken Fingaz (fino al 15 ottobre). PopUp! Festival porta l'arte contemporanea nello spazio urbano creando un dialogo con la comunità, in un processo di rigenerazione più che mai prezioso in questo tempo di pandemia, quando si è chiamati a rimodellare le proprie abitudini e l'Arte può diventare un atto di resilienza e rinascita. Info : <http://popupfestival.it/festival/edizione-2020>.

Ufficio Stampa  
PopUp Studio  
Marco Benedettelli tel. 3492946988  
[press@popup-studio.it](mailto:press@popup-studio.it)



PopUp Studio